

# Notiziario de L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

Il "Notiziario de L'AUTIERE" viene inviato per posta elettronica a coloro che desiderano riceverlo mandando la propria e-mail alla Presidenza Nazionale A.N.A.I. - [segreteria@anai.it](mailto:segreteria@anai.it) - Il Notiziario è pubblicato anche sul sito [www.autieri.it](http://www.autieri.it)

## La Scuola Trasporti e Materiali ricostituita entro il 2013!



Comunichiamo una notizia che sicuramente farà piacere a tutti gli Autieri ed i Tramati: **entro il 2013 sarà ricostituita la SCUOLA TRASPORTI E MATERIALI**. Il provvedimento, auspicato fortemente dopo l'incomprensibile chiusura della stessa nel 2010, è

previsto dal "Piano per la revisione dello strumento militare terrestre" presentato dallo Stato Maggiore dell'Esercito nella sessione informativa del 17 gennaio scorso. Avevamo continuamente ricordato come l'esistenza di un organo di formazione e specializzazione quale la Scuola Trasporti e Materiali era ed è fondamentale per l'Esercito Italiano e per le altre Forze Armate, potendo assicurare la presenza nelle unità di personale tecnico-logistico-operativo di alta valenza

professionale, capace di assicurare l'efficienza dei mezzi e dei materiali ovunque con lo spirito di sacrificio e la dedizione al servizio che ha sempre contraddistinto gli Autieri. Negli ultimi anni, nel numero 3 della rivista "L'AUTIERE", avevamo sempre pubblicato sull'argomento un articolo intitolato "Per non dimenticare...": non è stato solo un nostalgico rimpianto, ma un monito per il futuro, per l'amore che abbiamo per il nostro Corpo, per il nostro Esercito!



## RADUNO NAZIONALE ANAI E RADUNI INTERREGIONALI

AL 31 dicembre 2012 non è pervenuta alcuna proposta alternativa a quella del Prof. Maccario per il XXVII Raduno Nazionale degli Autieri nel 2014, per cui è confermata, per ora, la sede di Rovigo e Polesine. Dal prossimo mese di aprile inizieremo a stilare il programma; nel frattempo si auspicano proposte in merito da parte di tutti. Per quanto riguarda i Raduni Interregionali proposti (Trieste, Franciacorta, Paestum e Roma-Castro Pretorio) è necessario che – prima di essere ufficializzati alle Sezioni ed alle autorità competenti – gli stessi vengano definiti e formalizzati compiutamente, in particolare quelli di Paestum e di Roma-Castro Pretorio, anche per coordinare le date di attuazione.

lizzati alle Sezioni ed alle autorità competenti – gli stessi vengano definiti e formalizzati compiutamente, in particolare quelli di Paestum e di Roma-Castro Pretorio, anche per coordinare le date di attuazione.



## Campagna per la SICUREZZA STRADALE 2013 nelle scuole

L'ANAI ha firmato nel luglio scorso il protocollo d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'avvio della "Campagna per la sicurezza stradale 2013" nelle scuole, al fine di realizzare una nuova coscienza ed una maggiore e più diffusa conoscenza tra i giovani in tema di sicurezza stradale.

Il Ministero e l'ANAI si impegnano a realizzare iniziative congiunte nei settori dell'educazione e dell'informazione, rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, finalizzate alla promozione e alla diffusione della



Il compianto Presidente della Sezione di Modena, Nestore Canova, gli Autieri Bianchini e Melchiorri con i bambini "diplomati" al termine del corso sulla sicurezza stradale svoltosi nel 2011

sicurezza stradale quale valore fondamentale e culturale per la società e alla prevenzione degli incidenti e delle loro conseguenze.

L'ANAI partecipa al progetto con propri esperti e qualificati istruttori delle Sezioni di Modena, Maniago, Treviso, Bergamo, Segregno, Milano, Valle Camonica, Udine, Roma, Napoli e Padova, e già dal mese di dicembre scorso è stata avviata la complessa macchina organizzativa che porterà nei prossimi mesi a svolgere le attività formative frontali nelle scuole primarie.



Medaglia commemorativa donata ai membri del "Comitato familiari e amici per Nikolajewka" per le celebrazioni del 70° anniversario della battaglia di Nikolajewka

## 70° Anniversario della **BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA**

**D**omenica **27 gennaio 2013** avrà luogo la cerimonia del 70° anniversario di Nikolajewka, ricorrenza importante anche per gli Autieri per i durissimi sacrifici sostenuti dagli stessi durante la Campagna di Russia con il CSIR. **La Sezione di Roma** parteciperà all'evento con due soci ed il Labaro sezionale.

L'ammassamento dei partecipanti avrà luogo alle ore 9,45 presso il Centro Commerciale in Via Cassia 927 - angolo di Via di Grottarossa (prossimità del Giardino Caduti sul Fronte Russo), per la successiva sfilata.

### LA STORIA

#### Fronte russo, gennaio 1943

Dall'autunno 1942 il Corpo d'Armata Alpino, costituito dalle tre Divisioni Cuneense, Tridentina e Julia, era schierato sul fronte del fiume Don, affiancato da altre Divisioni di fanteria italiane, da reparti tedeschi e degli altri alleati, rumeni e ungheresi. Il 15 dicembre, con un potenziale d'urto sei volte superiore a quello delle nostre Divisioni, i russi dilagarono nelle retrovie accerchiando le Divisioni Pausubio, Torino, Celere e Sforzesca schierate più ad est. Esse dovettero sganciarsi dalle posizioni sul Don, iniziando quella terribile ritirata che, su un terreno ormai completamente in mano al nemico, le avrebbe in gran parte annientate con una perdita di circa 55.000 uomini tra Caduti e prigionieri.

#### L'accerchiamento

Mentre le Divisioni di Fanteria si stavano ritirando, il Corpo d'Armata Alpino ricevette l'ordine di rimanere sulle posizioni a difesa del Don per non essere a sua volta circondato. Il 13 gennaio i russi partirono per la terza fase della loro offensiva invernale e riuscirono a racchiudere il Corpo d'Armata Alpino in una vasta e profonda sacca.

#### Il ripiegamento

Davanti alla possibile catastrofe rimaneva un'unica alternativa: il ripiegamento immediato. La sera del 17 gennaio 1943,

su ordine del generale Gabriele Nasci, ebbe inizio il ripiegamento. La marcia del Corpo d'Armata Alpino verso la salvezza fu un evento drammatico, costellato da innumerevoli episodi di valore, di grande solidarietà, in cui circa 40.000 uomini si batterono disperatamente, senza sosta, per 15 interminabili giorni e per 200 chilometri.

#### La battaglia di Nikolajewka

Dopo 200 chilometri di ripiegamento a piedi e con pochi muli e slitte, il 26 gennaio 1943 gli alpini della Tridentina, alla testa di una colonna di 40.000 uomini quasi tutti disarmati e in parte congelati, giunsero davanti a Nikolajewka. Forti del tradizionale spirito di corpo gli alpini del generale Reverberi, dopo una giornata di lotta, espugnarono a colpi di fucile e bombe a mano il paese annientando gli agguerriti difensori annidati nelle case.

Per dare il colpo mortale al nemico in ritirata, i russi si erano trincerati fra le case del paese che sorge su una modesta collinetta, protetti da un terrapieno della ferrovia che correva attorno all'abitato e che costituiva un'ottima protezione. Le forze sovietiche ammontavano a circa una divisione. Verso le ore 9.30 venne ordinato di attaccare.

La ferrovia, dopo sanguinosi scontri, fu raggiunta; in più punti gli alpini riuscirono a salire la contro scarpata ed a raggiungere le prime isbe dell'abitato dove sistemarono immediatamente le mitragliatrici.

La reazione russa fu violentissima: gli alpini furono costretti ad arretrare e ad abbarbicarsi al terreno in attesa di rinforzi. Verso mezzogiorno giunsero in rinforzo i resti dei battaglioni Edolo, Morbegno e Tirano, i gruppi di artiglieria Vicenza e Val Camonica e modeste aliquote di reparti della Julia col Battaglione L'Aquila.

Il nemico, appoggiato anche da aerei che mitragliavano a bassa quota, opponeva una strenua resistenza. Sul campanile della chiesa



c'era una mitragliatrice che faceva strage di alpini. La neve era tinta di rosso: su di essa giacevano senza vita migliaia di alpini e moltissimi feriti.

Nonostante innumerevoli atti di valore personale di ufficiali, sottufficiali e soldati, spinti sino al cosciente sacrificio della propria vita, la situazione si faceva sempre più tragica perché il sole incominciava a tramontare ed era evidente che una permanenza all'addiaccio nelle ore notturne, con temperature di 30-35 gradi sotto lo zero, avrebbe significato per tutti assideramento e morte.

Quando ormai stavano calando le prime ombre della sera e sembrava che non ci fosse più niente da fare per rompere l'accerchiamento, il generale Reverberi, comandante della Tridentina, saliva su un semovente tedesco e, incurante della violenta reazione nemica, al grido di "Tridentina avanti!" trascinava i suoi alpini all'assalto.

Il grido rimbalzò di schiera in schiera, scosse la massa degli sbandati che, come una valanga, assieme ai combattenti ancora validi, si lanciarono urlando verso il sottopassaggio e la scarpata della ferrovia, travolgendo la linea di resistenza sovietica. I Russi sorpresi dalla rapidità dell'azione dovettero ripiegare abbandonando sul terreno i loro caduti, le armi ed i materiali. Il prezzo pagato dagli alpini fu enorme: rimasero sul terreno migliaia di caduti.

Tutti gli alpini, senza distinzione di grado e di origine, diedero un esempio di coraggio, di spirito di sacrificio e di alto senso del dovere.





## IL PELLEGRINAGGIO DELLA MADONNA DEL PIAVE



**S**ui monti d'Abruzzo, nel comune di Roccaraso (Aq) si trova il Tempio nazionale dell'Opera Caduti senza Croce: il Sacrario di Monte Zurrone. Un luogo unico nel suo genere, affascinante e suggestivo, che ricorda quanti non hanno fatto ritorno e non hanno avuto il conforto di una cristiana sepoltura.

Anche se non custodisce resti umani è considerato, in base alla legge del 10 febbraio 1981, *Cimitero di Guerra*. Il secondo per importanza in Italia dopo quello di Redipuglia. Idealmente, come abbiamo detto, vi sono inumati gli oltre 145.000 soldati italiani dispersi nelle fredde steppe russe, nei bollenti deserti africani, negli abissi dei mari, nell'aria dei cieli d'Italia e del mondo.

I nostri martiri, i gloriosi Caduti senza Croce, sono ricordati attraverso i preziosi libri posti nella cappellina, insieme alle urne contenenti terre e acque provenienti dai siti dove è stata più cruenta la guerra. A protezione del sacratio nel 1972, per volere dell'Associazione "Ragazzi del 99" è stata posta nella cappellina una statua lignea della Madonna venerata col bel titolo di *Madonna del Piave*.

L'Opera Nazionale per i Caduti senza Croce, istituita il 17 dicembre 1961 per iniziativa del Ten. Col. Vincenzo Palmieri, riconosciuta con decreto del ministro della difesa il 5 febbraio 2000, ha voluto promuovere questo pellegrinaggio con la statua della Madonna del Piave, per dare nuova linfa vitale alla fiamma del ricordo dei nostri gloriosi martiri che a causa del passare inesorabile del tempo e il poco ricambio generazionale rischiava di affievolirsi e magari spegnersi.

Il Cav. Guido Costa, presidente nazionale dell'associazione, ha appoggiato pienamente l'iniziativa.

**La statua della Madonna del Piave lascerà il Sacratio dei Caduti senza Croce di Monte Zurrone la mattina del**



La Madonna del Piave

**9 maggio 2013, per venire pellegrina a Roma e nella provincia e in alcuni centri della provincia di Latina.**

Si è cercato di tracciare un itinerario che sia un percorso della memoria, ma anche un percorso spirituale. La Sacra Im-magine verrà accolta al Pantheon dove si terrà la solenne celebrazione di apertura del pellegrinaggio.

Un luogo simbolico della memoria italiana, dove è tumulato il padre della Patria Vittorio Emanuele II e suo figlio Umberto I con la Regina Margherita.

Altra tappa importante sarà al Tempio del Perpetuo Suffragio, luogo della memoria di tanti italiani caduti.

Aspetto particolarmente solenne as-

sume la tappa alla Chiesa dei Santi Marcellino e Pietro a Via Merulana dove ricorderemo il compianto presidente nazionale Comm. Luigi Gennaro, con la celebrazione di una S. Messa in suffragio, cui sarà presente anche il Sindaco di Roccaraso, con il Gonfalone decorato al Valor militare

Il Comm. Gennaro è stata una delle figure predominanti nella storia dell'Opera alla quale si è dedicato con rara abnegazione e straordinaria dedizione, consentendo a noi oggi di proseguire a valorizzare e a salvaguardare questo straordinario patrimonio di memoria.

Non mancherà il ricordo del fondatore Ten. Col. Vincenzo Palmieri, con una Santa Messa in suo suffragio presso la cappellina, prima della partenza della Madonna da Monte Zurrone.

Una tappa fondamentale sarà quella alla Città dei Ragazzi di Roma, la straordinaria realtà fondata da Mons. Giovanni Patrizio Carroll-Abbing, Medaglia d'argento al Valor militare sul campo.

Si tratta di una tappa per i ragazzi e tra i ragazzi. La visita alla Chiesa romana di San Filippo Neri in Via Sforza vedrà la Madonna accolta dai presidenti nazionali delle Associazioni d'Arma.

Poi a Nettuno, uno dei comuni dello sbarco alleato: qui verrà posta in venerazione al santuario della Madonna delle Grazie e di Santa Maria Goretti, per affidarle tutti i bambini vittime innocenti della guerra, come la piccola Maria Goretti vittima della violenza di un folle omicida.

La Madonna arriverà a Velletri, sede della presidenza provinciale, per poi rientrare il 30 giugno al sacratio di Monte Zurrone per la Giornata nazionale del ricordo dei Caduti senza Croce.

### SEZIONE DI ROMA

### CONVENZIONE CAF-PATRONATO E TELECOM

Il Sig. Giovanni Palma, Presidente del **Circolo Fenapi di Roma-Cecchignola** che effettua servizi di CAF e Patronato, offre la possibilità di svolgere servizio di assistenza fiscale e di patronato ai soci della Associazione regolarmente iscritti, direttamente nella sede della Sezione di Roma, secondo tempi e modalità da concordare. Per informazioni o delucidazioni rivolgersi al seguente recapito:

**Circolo Fenapi Roma-Cecchignola**

Via Federico Vittore Nardelli 81 - 00143 Roma

Tel. 06.50.69.68.40 - fax: 06.23.31.91.00 - cell. 347.65.84.370

e-mail: [info@cafcecchignola.it](mailto:info@cafcecchignola.it)

- [www.cafcecchignola.it](http://www.cafcecchignola.it)

**La Sezione di Roma ha stipulato con Telecom Italia una convenzione per la telefonia mobile di cui pubblichiamo accanto una locandina riassuntiva. Per eventuali prenotazioni e/o informazioni telefonare al numero 06.500.32.64, o recarsi presso la Sezione di Roma.**

3 SIM Ricaricabili per Associato con profilo tariffario TIM TO POWER	
Contributo mensile	zero
Scatto alla risposta	zero
Tariffa Intercom	0.01
Tariffa verso Mobili	0.05
Tariffa verso Fissi	0.02
Tariffa SMS	0.036

E Prezzi al minuto per effettivi secondi di conversazione

**... E tante opzioni per Linea!!!**

**Conferenza organizzata dall'Istituto Internazionale di Studi "Giuseppe Garibaldi" e dal Museo Storico della Fanteria**



## DALLA COSTITUZIONE DELLE FORZE ARMATE D'ITALIA ALL'ESERCITO PROFESSIONISTICO DI OGGI



### "Dagli eserciti preunitari alle Forze Armate del Regno d'Italia"

L'organizzazione dell'esercito dopo la proclamazione del Regno d'Italia viene considerata uno degli obiettivi primari del nuovo Stato perché le Forze armate, insieme alla forza economica, permettono ad uno Stato di essere un interlocutore sul piano internazionale.

L'integrazione dei militari degli Stati preunitari, soprattutto del Regno delle Due Sicilie e dei territori soggetti all'Austria, pone problemi tecnici, amministrativi e socio-politici. Il problema del volontariato contrappone due dottrine sulla funzione delle forze armate e del servizio militare nella struttura politico-costituzionale rappresentativa. Due vie differenti di concepire e raggiungere la

coesione della coscienza nazionale che la contrapposizione di interessi considera antitetici ma che in realtà sono complementari.

### L'Esercito Italiano: dalla leva al professionismo

L'esercito è una Istituzione che si perde nella notte dei tempi. Lo strumento militare nasce all'interno delle comunità con il compito di difenderle e/o potenziarle. Esso è fortemente condizionato dalla situazione geo-politica del momento storico in cui vive la società che lo esprime. Nel corso dei secoli è cambiato nella sua denominazione, nella sua configurazione e nelle sue potenzialità operative. Nell'attuale contesto geo-strategico, caratterizzato dal proliferare di aree di

crisi, gli strumenti militari devono essere capaci di operare con spiccata efficienza ed elevata operatività in ambito internazionale ed in contesti multinazionali: lo strumento militare - al pari di altre Istituzioni - deve costantemente adeguarsi alle circostanze geo-strategiche, nei compiti, nelle strutture e nelle capacità, per meglio assolvere al ruolo che la Nazione gli assegna.

**Relatori:** Prof. Franco Tamassia, Gen. Agostino Pedone

**MUSEO STORICO DELLA FANTERIA**  
Piazza Santa Croce  
in Gerusalemme, 9 - ROMA  
**Giovedì 24 Gennaio 2013**  
Ore 16,00

## ASSICURAZIONE RCA: stop alla tolleranza di 15 giorni dopo la scadenza

**A partire dal 1° gennaio 2013, il contratto di assicurazione RCA per l'auto non si rinnoverà più automaticamente, per cui non opererà la tolleranza di 15 giorni dopo la scadenza: chi non provvederà, entro tale data, al rinnovo della polizza sarà soggetto al sequestro del veicolo.**

Come noto, sino ad oggi, nel caso di contratto di assicurazione RCA con la clausola di rinnovo tacito della polizza alla scadenza (quasi la totalità dei casi), era stabilita una tolleranza di quindici giorni durante i quali, se l'assicurato non aveva richiesto la disdetta, poteva comunque giovare della copertura assicurativa pur in assenza di pagamento del premio. Con la conseguenza che all'automobilista non veniva elevata alcuna multa se trovato con

l'assicurazione scaduta purché entro i quindici giorni successivi a detta scadenza. Una recentissima riforma [Art. 22 del DL. 179 del 18.10.2012, che ha introdotto l'art. 170-bis al D.lgs. 209/2005 (codice delle assicurazioni private)] ha cambiato questa regola. Dal primo gennaio, per tutti i contratti di assicurazione obbligatoria RCA l'assicurato non potrà più beneficiare, alla scadenza, della tolleranza di quindici giorni. Infatti, la nuova legge impedirà il rinnovo tacito delle

polizze assicurative che, pertanto, avranno una durata massima di un anno.

Questa modifica cambierà anche le regole rispetto ai controlli effettuati dalle forze dell'ordine: chi sarà trovato senza copertura assicurativa, anche durante il "vecchio" periodo di franchigia dei 15 giorni, subirà una sanzione di 798 euro e il sequestro immediato del veicolo finalizzato alla confisca.



## SEZIONE DI THIENE CAMPIONATO DI "TRACTOR PULLING"

di Franco Panozzo

È una storia di passione e di sudore quella che si consuma ad ogni gara di campionato del "Tractor Pulling" svoltasi a Thiene per la quarta tappa del campionato italiano 2012 organizzata dall'associazione thienese "Highway Truck Team". Una manifestazione che ha visto radunarsi ai bordi della pista in terra battuta oltre 4 mila appassionati per vedere gareggiare nelle diverse categorie più di venti trattori con telai modificati per farvi entrare tre o quattro motori da aviazione impegnati a trascinare per 100 metri una slitta/zavorra da 250 quintali affascinando adulti e bambini.

A margine della manifestazione un fantastico trattore a vapore *Russell* di inizio '900, usato in opere di bonifica nell'Ohio, perfettamente funzionante e capace di andare a due chilometri all'ora e il gazebo degli Autieri presenti con striscione, giusto per farsi conoscere, con accanto la Fiat "500 C" del socio Gino Zerbaro.





### Costituzione della Sezione ANAI dell'ABRUZZO

Si sta costituendo in Pescara la Sezione ANAI dell'Abruzzo.

Coloro che volessero aderire, si possono rivolgere al Commissario incaricato

**Dott. Giuseppe Laurenti,**  
tel. 0852.7663

e-mail: [giuseppelaurenti@libero.it](mailto:giuseppelaurenti@libero.it)

## 5<sup>per</sup> MILLE all'A.N.A.I.

È possibile destinare il "5 per mille" dell'IRPEF a sostegno delle organizzazioni non lucrative e del Volontariato. Si invitano tutti i soci che presentano il modello UNICO od il modello 730 a compiere la scelta di destinare il 5 per mille all'A.N.A.I. Per farlo è necessario apporre la propria firma nella apposita casella (Associazioni, Volontariato, ecc.) della scheda predisposta inserendo il Codice Fiscale della Presidenza Nazionale A.N.A.I.:

0 2 3 0 4 9 7 0 5 8 1

I PROVENTI SARANNO DESTINATI ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE E SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'ANAI. **Grazie!**



**“LA TUA EUROPA, I TUOI DIRITTI”** è una guida pratica per cittadini e imprese sui diritti e le opportunità nel mercato unico dell'Unione Europea edita dalla Commissione europea. In quanto cittadino o imprenditore, oggi godi di vantaggi concreti grazie al mercato unico e puoi accedere a beni e servizi più diversificati, di migliore qualità e meno costosi. Sia le imprese sia i consumatori sono altamente protetti in tutti i paesi dell'Unione. Inoltre, puoi avviare un'impresa, vendere i tuoi prodotti e fare affari in un mercato di 500 milioni di consumatori. Sebbene molti ostacoli siano stati eliminati, il mercato unico rimane un progetto europeo in costante evoluzione e il futuro prospetta nuove opportunità.

(continua dal precedente Notiziario N. 25)

### PAGARE LE TASSE

Se ti trasferisci in un altro paese e paghi le tasse localmente, hai diritto a ricevere lo stesso trattamento riservato ai cittadini di quel paese.

### Nessuna normativa europea per le tasse

Non esiste una normativa europea che stabilisca come tassare il reddito da lavoro dei cittadini dell'UE che vivono e lavorano in un altro paese dell'Unione. Questo aspetto è disciplinato dalle leggi nazionali pertinenti e dagli accordi bilaterali contro la doppia imposizione. Nel paese ospitante hai comunque diritto allo stesso trattamento della popolazione locale.

### Imposta sul reddito

Il paese in cui lavori solitamente tassa il reddito che percepisci sul suo territorio. Se vivi e paghi le tasse in paesi diversi, il tuo paese di residenza potrebbe tassare il reddito che percepisci nel paese in cui lavori. Fortunatamente, la maggior parte di paesi ha firmato accordi contro la doppia imposizione che consentono di effettuare la compensazione tra le tasse pagate in un paese e quelle applicate nell'altro paese.

### Domicilio fiscale

Se ti trasferisci in un altro paese e vi trascorri più di 6 mesi l'anno, potresti essere considerato residente ai fini fiscali. Quel paese potrà dunque tassare il tuo reddito globale, a prescindere dalla sua

provenienza.

Se trascorri meno di 6 mesi l'anno in un altro paese, il tuo domicilio fiscale rimane nel tuo paese di appartenenza, ossia quello in cui vivi. In tal caso, il paese in cui lavori potrà tassare solo il reddito e gli utili che hai percepito sul suo territorio.

### Parità di trattamento

Per quanto riguarda le eventuali tasse sui redditi e gli utili percepiti all'estero, dovresti avere diritto alle stesse detrazioni fiscali accordate ai residenti locali.

### ACCESSO ALLA PREVIDENZA SOCIALE

Quando ti muovi all'interno dell'UE paghi i contributi previdenziali in un solo paese, anche se lavori in paesi diversi. Generalmente, spetta a quello stesso paese concederti le prestazioni previdenziali.

### Copertura previdenziale: in quale paese?

Di norma, sei coperto dalla legislazione del paese in cui lavori (come lavoratore dipendente o autonomo) ed è lì che versi i tuoi contributi. Non ha alcuna importanza dove vivi o dove ha sede il tuo datore di lavoro.

Il paese in cui lavori è tenuto a fornirti le prestazioni previdenziali anche se lavori



come pendolare e ti sposti tra i due paesi dell'UE almeno una volta alla settimana. Se perdi il lavoro, iscriviti ai servizi per l'impiego e chiedi l'indennità di disoccupazione nel paese in cui hai lavorato per l'ultima volta o, se facevi il pendolare, nel tuo paese di residenza.

### Distacchi di breve durata

Per evitare continui cambiamenti nella copertura previdenziale, esiste un'eccezione per i brevi distacchi all'estero: si può rimanere iscritti al regime previdenziale del proprio paese di origine per un massimo di 2 anni.

### Se sei disoccupato

Se ricevi l'indennità di disoccupazione, sei coperto dal paese che te la paga. Se non la ricevi e non lavori, sei coperto dalla legislazione del paese nel quale risiedi.

### DIRITTI ALLA PENSIONE

Se hai vissuto e lavorato in più di un paese dell'UE, potresti aver maturato i diritti alla pensione in ciascuno di essi. Se soddisfi le condizioni nazionali che danno diritto alla pensione, ciascun paese te ne verserà una parte, in proporzione agli anni che vi hai lavorato.

### Chiedere la pensione

Dovresti chiedere la pensione all'ente

pensionistico del paese in cui vivi. Se non vi hai mai lavorato, contatta l'ente del paese in cui hai lavorato per l'ultima volta. Fungerà da «sportello» e contatterà gli enti omologhi di tutti gli altri paesi nei quali hai lavorato per ricostituire la tua carriera assicurativa.

Ciascun paese verificherà se soddisfi i requisiti nazionali che danno diritto alla pensione di vecchiaia. Questi ultimi riguardano l'età pensionabile e i contributi versati e possono variare da un paese all'altro. La normativa UE prevede, tuttavia, che ciascun paese tenga conto anche dei diritti pensionistici maturati negli altri paesi, se ciò è necessario per raggiungere il numero minimo di anni richiesti per ottenere la pensione.

Ciascun ente nazionale dovrà comunicarti le decisioni prese in merito ai tuoi diritti. Infine, l'ente che funge da «sportello» ti invierà una sintesi delle decisioni prese da tutti i paesi interessati riguardo alla tua domanda di pensionamento.

### Andare in pensione all'estero

La tua pensione ti sarà pagata a prescindere da dove soggiorni o risiedi in Europa.

### Altre pensioni

In generale, le norme applicabili alle pensioni di vecchiaia valgono anche per le pensioni d'invalidità e le pensioni di reversibilità per i coniugi superstiti e gli orfani.

(continua)

